

COMUNE DI CASTIADAS

Cap. 09040 - Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

DEL: 07-08-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2017

Sessione Ordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno duemilaquindici il giorno sette del mese di agosto alle ore 17:30 nella Sala delle Adunanze convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Sollai Quintino	P	Spano Maria Sara	P
Molinari Gian Luigi	P	Bosco Federico	P
Sanna Piero	P	Bernardo Anna Virginia	P
Cappai Luigi	P	Onano Giuseppe	P
Avignone Marco Giuseppe	P	Murgioni Eugenio	P
Frau Veronica	P	Seu Stefano	A

risultano presenti n. 11 e assenti n. 1.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Lucia Chessa.

Il Sindaco Dott. Quintino Sollai assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO

PREMESSO che il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n- 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'art. 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'art. 9 del D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17,18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati;

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli art. 13 e 14 del citato D. Lgs- 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai

pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzato, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrate e di spesa sono allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei Servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169 della L.296/06 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.!"

VISTE le proposte al Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi IMU e TASI;

VISTA la deliberazione C.C. n. 30 del 06/07/2015 inerente l'approvazione del piano finanziario e relative tariffe per l'applicazione della TARI;

VISTA la deliberazione C.C. n. 31 del 06/07/2015 inerente l'approvazione delle tariffe per l'Imposta di Soggiorno;

VISTA la delibera di Giunta Comunale N. 9 del 13.02.2015 di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2015-2017 e del piano annuale delle assunzioni 2015;

Visto la proposta di deliberazione inerente l'approvazione del programma triennale unitamente all'elenco annuale dei lavori delle opere pubbliche da realizzare nell'anno, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 5/2007;

VISTA la deliberazione in data odierna inerente la determinazione del tasso di copertura in percentuale

DELIBERA DI CONSIGLIO n.37 del 07-08-2015 COMUNE DI CASTIADAS

sul costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015 – art. 172 D. Lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione C.C. n. 25 del 06/07/2015 in data odierna inerente la verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82 e n. 457/78 e determinazione del relativo prezzo di cessione;

RICHIAMATA la deliberazione G.C. n. 49 del 29/05/2015, con cui sono state approvate le linee di indirizzo concernenti i piani triennali di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 14.11.2014 inerente il piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198 del 11 aprile 2006;

VISTA la deliberazione C.C. n. 26 del 06/07/2015 inerente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008;

DATO ATTO che il Comune di Castiadas non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite massimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte in capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato.

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 12, del D. Lgs 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.

DATO ATTO che l'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e valutata l'opportunità di proporre al Consiglio Comunale di rimandare all'anno 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

DATO ATTO che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati, fissato inizialmente al 31 marzo 2015, è stato prorogato al 31 maggio 2015 con Decreto Ministeriale del 16 marzo 2015 e successivamente al 30 luglio 2015 con Decreto del 13 maggio 2015;

STABILITO di confermare per il corrente esercizio, le tariffe e le aliquote dei tributi in vigore per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione G.C. n. 51 del 29.05.2015 con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio di Previsione per l'anno 2015, il progetto di Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015 – 2017;

VISTI pertanto:

- A. schema di bilancio di previsione 2015 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- B. schema di bilancio pluriennale 2015/2016/2017 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- C. relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2016/2017;
- D. schema di bilancio di previsione *armonizzato* 2015-2017 – schema di cui all'art. 9 del D. Lgs. 118/2011 – valore conoscitivo.

OSSERVATO in particolare quanto segue:

PARTE I - ENTRATA

TITOLO I - Entrate Tributarie

Le risorse finanziarie derivanti da fonti tributarie sono state elaborate per l'anno 2015 sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale. Tra esse si segnalano:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La previsione di gettito di tale imposta per l'anno 2015 risulta essere pari a € 600.000,00;

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI

La previsione di gettito è stata stimata in €. 120000,00;

TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Per l'anno 2015 è previsto un introito pari a € 539240,89;

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2015 è previsto un introito pari a € 3.200,00;

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2015 è previsto un introito pari a € 2.100,00;

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per l'anno 2015 è previsto uno stanziamento di €. 151.786,24 sulla base dei dati acquisiti dal sito del Ministero dell'Interno;

TITOLO II

Entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti

Per quanto riguarda il presente titolo, si deve rilevare che le suddette entrate sono state iscritte in bilancio sulla base dei dati rilevati dal sito del Ministero dell'Interno, della Regione e delle disposizioni contenute nella legislazione in materia;

TITOLO III - Entrate Extratributarie

DELIBERA DI CONSIGLIO n.37 del 07-08-2015 COMUNE DI CASTIADAS

Per ciò che concerne le entrate extratributarie, risultano di maggiore entità le entrate derivanti dai proventi dei servizi pubblici; il tasso di copertura medio dei servizi a domanda individuale risulta essere superiore al 36% fissato per legge e che deve essere garantito solo dagli enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria.

PARTE II - SPESA

TITOLO I - Spesa corrente

La spesa corrente è suddivisa, secondo quanto previsto dall'art. 165 del D.Lgs. 267/20005 e successive modificazioni ed integrazioni, in funzioni, servizi e interventi. Tra i diversi interventi è opportuno evidenziare quanto segue:

INTERVENTO PERSONALE

La quantificazione della spesa per il personale è avvenuta sulla base degli inquadramenti avvenuti nel corso del 2014 e delle assunzioni che si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2015 e nel rispetto dei limiti previsti dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, come modificato dall'art 76 comma 1 del D.L. 112/2008 come convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133 e poi sostituito dal comma 7 dell'art. 14 del 31.05.2010 n. 78, come modificato dalla relativa Legge di conversione. Il costo complessivo del personale nell'esercizio 2014 ammonta a complessivi € 671.456,85, pari al 20,98 % della spesa corrente.

INTERVENTO INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spesa è stata quantificata in base alle condizioni previste nei singoli contratti di mutuo.

INTERVENTO IMPOSTE E TASSE

Lo stanziamento di tale intervento tiene conto del fatto che sono state previste, come già nel 2014, le somme necessarie per il pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'ente, calcolato secondo quanto disposto dall'art. 16 del D. Lgs. 446/97 come modificato dal D. Lgs. 30.12.1999 n. 506;

IL BILANCIO ECONOMICO per l'esercizio 2015 risulta indicato come segue:

ENTRATE TITOLO I - II - III € 3.308.776,67;

SPESE TITOLO I - III € 3.307.574,04;

L'avanzo economico pari a € 1.202,63 è giustificato dall'impiego dei trasferimenti statali del cinque per mille di €. 400,77, per il finanziamento di spese in conto capitale e dalla copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità conto capitale di €. 801,86 con risorse di parte corrente;

Il quadro generale delle risorse da destinare alle spese di investimento è indicato e illustrato nel prospetto delle fonti di finanziamento, allegato alla relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017.

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI risulta come di seguito riportato:

ENTRATE TITOLO IV - V € 1.366.889,30;

SPESE TITOLO II € 1.368.091,93;

VISTO il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013 approvato con delibera consiliare n. 27 del 31.07.2014;

ESAMINATA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferenti all'esercizio 2013, allegata al presente atto ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. f) del D.lg. 267/2000;

VISTA la deliberazione C.C. n. 24 del 29.06.2015 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014;

VISTA la delibera di G.C. n. 58 del 29.06.2015 inerente l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 Comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

ATTESO di dover adeguare e incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione in approvazione, degli importi necessari al fine di consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal riaccertamento dei residui in parola;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 44 del 28.06.1996 esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la relazione presentata dall'organo di revisione dei conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. B) D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 49 L. 267/2000, sono stati acquisiti i pareri positivi di regolarità tecnica e di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Preso atto che in via sperimentale, la seduta del Consiglio comunale, viene registrata, anche se in assenza di un adeguato impianto audio, per la versione integrale degli interventi, si rimanda alla registrazione della seduta su apposito CD conservato agli atti.

Sentita l'esposizione a cura dell'Assessore al Bilancio, come da relazione che qui integralmente si riporta:

Relazione di presentazione del Bilancio comunale di Programmazione esercizio 2015.

Gran parte delle previsioni iscritte negli schemi di Bilancio cui ci troviamo oggi a discutere, sono ormai parte effettiva ed integrante dell'azione amministrativa svolta quest'anno dall'Ente. Sono infatti ormai trascorsi sette mesi dall'inizio dell'anno, e ritengo opportuno che, piuttosto che soffermarsi sulle circostanze che hanno contribuito a questo ritardo, si passi direttamente all'analisi oggettiva del documento e del suo contenuto, attraverso una panoramica delle previsioni di entrata e di spesa più rilevanti.

Analisi entrate 2015

Partendo dall'analisi delle Entrate, nel Titolo I tra le fonti tributarie, è doveroso riportare la previsione di gettito IMU e Tasi pari, rispettivamente, a 600mila euro la prima e 120mila euro la seconda, in leggera flessione rispetto alla previsione definitiva 2014. Altro dato importante è quello relativo alla tassa di soggiorno, cui si conferma la previsione definitiva 2014 pari a 144mila euro, mentre per quanto riguarda la TARI, la previsione è stimata a 539.786,24 euro. Nel Titolo II relativo alle entrate derivanti da Contributi Regionali, trasferimenti dello Stato e altri Enti pubblici, si trovano confermati tutta una serie di contributi RAS che l'Ente riceve da tempo, tra i quali, nell'ambito della Pubblica Istruzione, il contributo per l'assistenza scolastica e i trasporti pari a 101.700 euro; nell'ambito dell'assistenza sociale, si segnala il trasferimento Ras relativo a interventi a sostegno della frequenza del micronido comunale, pari a 72mila euro complessivi, di cui il 50% di competenza dell'esercizio 2015; vi sono poi i trasferimenti per assistenza e beneficenza di 117.421,28 euro, per i piani personalizzati a favore di persone con handicap grava di 111.524,28 euro. Altra voce importante è quella relativa alle spese attinenti le funzioni di interesse locale, il cui ammontare è di circa 492.110 euro.

Nel Titolo III tra le entrate extra tributarie da segnalare i proventi per i parcheggi, la cui previsione d'entrata ammonta a 236mila euro; altri capitoli di minor portata sono quelli relativi ad esempio al servizio mensa (34.000 euro) o ai proventi del Museo (euro 12.000). Per completezza si precisa che il tasso medio di copertura dei servizi a domanda individuale è > del 36%. Nel Titolo IV tra le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti, in particolare tra i finanziamenti

regionali in c/capitale vi sono: 120mila euro per la ristrutturazione e il completamento dell'edificio prima infanzia, 45mila euro per la messa in sicurezza dei laghetti collinari, 44.160 euro per arredi scuola prima infanzia, 64.000 euro per edifici residenza pubblica. Vi è poi un finanziamento Argea pari a 200mila euro per lavori di manutenzione straordinaria per la viabilità rurale e forestale. Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale da altri soggetti, la previsione d'entrata per il 2015 dei proventi ordinari ammonta a 600mila euro. Nel titolo VI rientrano le entrate per servizi per conto di terzi, il cui totale ammonta a 636.626,61 euro.

Il totale delle Entrate previste è di 5.312.292,56 euro di cui il 39,44% deriva da entrate tributarie ed extra tributarie, il 22,85% da trasferimenti RAS, Statali e da altri Enti, il 25,73% dal titolo IV e il restante 11,98% dal titolo VI.

Analisi spese 2015

Nel Titolo I relativo alle spese correnti, si trovano in primis le funzioni e gli interventi sul personale dell'Ente comunale, il cui totale ammonta a 671.456,85 euro, con un assorbimento di risorse del 20,85%, spese funzionali alla gestione amministrativo-organizzativa dell'Ente stesso. Sempre tra le spese correnti, nella funzione 7 relativa al turismo si segnalano 36mila euro per il progetto di salvamento a mare e 34mila euro per il servizio di pulizia spiagge. All'interno della funzione 10 sui servizi sociali, si trovano tutta una serie di servizi garantiti da contributi Ras e dall'Ente, tra i quali gli interventi a favore della frequenza del micronido comunale che, insieme al contributo associato, permetteranno all'Ente di mantenere stabili le tariffe per i cittadini e i non residenti anche quest'anno. Variazioni importanti rispetto al 2014 sono quelle relative al Centro Estivo, dove la spesa ammonta a 23mila euro e con cui si è garantito il servizio catering e aumentato l'orario di fruizione del servizio, particolari questi che, insieme ad una rimodulazione delle fasce ISEE e delle tariffe corrispondenti, stanno permettendo una fruizione ottimale del servizio, e quella relativa alle iniziative a favore della gioventù ed in particolare allo Spiaggia Day, aumentato di 6.600 euro con l'introduzione di due autobus, grazie ai quali si sono ridotti notevolmente i tempi di arrivo in spiaggia e rientro a casa.

Il Titolo II è relativo alle spese in conto capitale, e gran parte dei capitoli di spesa inseriti al suo interno sono direttamente collegati a capitoli d'entrata specificamente inerenti. Da segnalare 60mila euro per la Toponomastica e la numerazione civica, 51.717,03 euro per in Interventi di messa in sicurezza della scuola materna, 35mila euro per Lavori di adeguamento del campo di calcio, 45mila per la messa in sicurezza dei laghetti collinari. Il Titolo III è invece relativo alle spese per rimborso prestiti, dove le quote capitale dei mutui, prestiti e rimborsi ammontano in totale a 106.830,96 euro, pari all'ammontare dello stesso Titolo III. Per completezza di informazione, a questi si sommano gli interessi passivi, allocati fra le spese correnti e che ammontano a complessivi 31.005,16 euro. Infine, il Titolo IV relativo alle spese per servizi per conto di terzi ammonta a 636.626,61 euro.

Il totale della previsione di spesa per il 2015 è di 5.312.292,58 euro di cui il 60,25% relativo a spese correnti, il 25,75% a spese in conto capitale, l'11,98% a spese per servizi per conto di terzi e il restante 2,01% a spese per rimborso prestiti.

Conclusioni

Sulla base di quanto appena esposto, si rimarca l'impegno speso dall'Amministrazione nel continuare a garantire il proseguimento dei servizi essenziali e non, senza aumentare l'imposizione fiscale a carico dei contribuenti, riuscendo inoltre a potenziarne alcuni. Dai dati esposti si evince come il bilancio sia in pareggio, redatto nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili generali, in particolare quello della competenza finanziaria, le previsioni risultano essere coerenti con gli obiettivi del Patto di Stabilità interno. In forza di quanto finora esposto, si chiede l'approvazione del Bilancio di Programmazione 2015 e degli schemi allegati.

Ultimata l'esposizione, il Sindaco, invita i Consiglieri ad esprimersi in merito.

Intervengono i Consiglieri:

Avignone: Dà lettura della relazione che si allega alla presente;

Durante la lettura della relazione a cura del Consigliere Avignone, si apre una forte e accesa discussione, con il Consigliere Sanna e lo stesso Sindaco, per le affermazioni in essa contenute, che gettano discredito e sono offensive nei loro confronti.

Interviene successivamente il Consigliere **Murgioni:**

Ognuno di noi, afferma, si assume la responsabilità di quello che dice. Detto questo, si complimenta con l'Assessore al Bilancio per la relazione, che ritiene completa, precisa e puntuale.

Noi consiglieri, spiega, abbiamo la responsabilità politica di quello che programmiamo, al di là dei numeri. In questo bilancio, evidenzia, nulla è stato programmato sull'occupazione e questo è grave, in questo particolare momento storico, che stiamo attraversando.

Nessun programma sui settori trainanti di questa economia, come agricoltura, turismo per migliorarne l'offerta, artigianato e commercio, dove è necessario mettere in campo, tutte le forze perché queste attività possano migliorare. Nessun programma sull'area artigianale, dove se realizzate le opere di urbanizzazione potrebbero arrivare degli investimenti privati, invece con quei fondi questa Amministrazione ha realizzato solo una rotonda.

Nessun programma sulla realtà urbana, sulle borgate, alcune delle quali rappresentano un punto di forza, vedi Camisa, con le sue eccellenti attività, che comunque devono essere supportate dal pubblico. Il centro storico di Castiadas, che deve diventare un punto di attrazione, con una buona strategia politica.

Patrimonio pubblico invidiabile, risorse come il litorale, l'ambiente, niente di tutto questo, neanche un cenno. Un'amministrazione ferma.

Non si è parlato di scuola, ad eccezione della materna, un settore che non può essere trascurato.

Dunque, afferma, ci sono una miriade di ragionamenti da fare sui settori che possono e devono essere migliorati, al di là della relazione dell'Assessore, della quale prendiamo atto, evidenzia l'assenza totale di programmazione in tutti i settori strategici. Questo per noi conclude, non è un Bilancio di previsione, approvato dopo sette mesi di esercizio provvisorio, è carente nelle parti essenziali, e pertanto preannuncia voto contrario.

Ultimato l'intervento, il Presidente, mette ai voti la proposta, con il seguente risultato:

Presenti e votanti:	11
Voti favorevoli:	7
Voti contrari:	4 (i Consiglieri Murgioni, Avignone, Bernardo, Onano).

A maggioranza dei voti validamente espressi

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015-2016-2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996);
- 3) Di adeguare e incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione in approvazione, degli importi necessari al fine di consentire la reimputazione degli accertamenti e degli impegni individuate dal riaccertamento dei residui operato con deliberazione di G.C. n. 58 del 29.06.2015;

- 4) Di approvare inoltre il bilancio di previsione armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo;
- 5) Di rimandare al 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D. Lgs 118/2011, sia l'adozione della contabilità economico patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso nella nuova contabilità armonizzata;
- 6) Di dare atto che i suddetti bilanci di previsione per il triennio 2015-2017 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2015, a tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al patto di stabilità interno;
- 7) Di fare propria, la deliberazione G.C. n. 42 del 29.05.2015, concernente la determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2014;
- 8) Di dare atto che al bilancio di previsione annuale sono allegati inoltre i seguenti documenti:
 - il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio 2013;
 - le deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi a domanda individuale;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il bilancio consuntivo 2013 dell'Unione dei Comuni del Sarrabus;
- 9) Di allegare alla presente deliberazione la relazione presentata dall'organo di revisione dei conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 10) Di accertare che viene rispettato il pareggio di bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previste dall'art. 162, comma 6, D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 11) Di dare atto, per quanto possa occorrere, che l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e per programmi, approvati dalla Giunta Comunale ed assegnati ai responsabili dei servizi e/o uffici ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari;
- 12) Di dare atto, infine, del permanere degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione dei residui.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to Dott. Quintino Sollai

IL Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Lucia Chessa

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione in applicazione dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi a partire dal 17-08-2015

IL Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Lucia Chessa

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11-09-2015

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 TUEL)
- Perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL)

IL Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Lucia Chessa

=====

Copia conforme ad uso amministrativo